

**Intervento**

**Luca Colombo**

**Presidente Zona Milano Città  
Assolombarda**

**Convegno**

**SVILUPPO DEL TERRITORIO  
ED EFFICIENZA DELLA  
CATENA LOGISTICA: QUALI  
SOLUZIONI PER IL  
TRASPORTO DELLE MERCI A  
MILANO?**

**Sala Bracco**

**Assolombarda**

**28 gennaio 2008**

Tutte le relazioni e le documentazioni della Mobility Conference saranno rese disponibili sul sito [www.mobilityconference.it](http://www.mobilityconference.it)

**MCE 2008**

**Sviluppo del territorio ed efficienza della catena logistica:  
quali soluzioni per il trasporto delle merci a Milano?**

**28 gennaio 2008**

**Luca Colombo, Presidente Zona Milano Città di Assolombarda**

**Saluto di apertura**

Il convegno di apertura della Mobility Conference di questa mattina ha avuto come focus lo sviluppo delle grandi reti infrastrutturali che permettono al nostro territorio di connettersi con il resto del mondo. L'incontro di questo pomeriggio vuole essere un'occasione per approfondire insieme il tema della logistica per il trasporto delle merci a Milano, nella convinzione che la competitività di un territorio si gioca sempre più sulla capacità di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze di distribuzione delle merci. Per questo motivo, i processi di sviluppo del territorio sono fondamentali per aiutare a governare la mobilità di un'area complessa come quella milanese.

A questo proposito ritengo che il Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano sia uno strumento fondamentale per l'evoluzione dell'assetto territoriale della città e dell'intera area metropolitana, in grado di fornire delle risposte anche alla logistica delle merci. E' necessario, pertanto, che il PGT fornisca le condizioni più adeguate alle attività produttive attualmente insediate a Milano, al fine di aumentarne la competitività attraverso un miglioramento delle condizioni di contesto e un miglioramento della vivibilità complessiva dell'area.

Le aree di intervento su cui è indispensabile fornire delle risposte per il trasporto delle merci riguardano, in prima battuta:

- il potenziamento della rete infrastrutturale;
- la realizzazione di centri logistici per le merci;
- l'attenzione alle politiche di mobilità di merci e persone;

- l'individuazione di scelte strategiche per le trasformazioni sulle grandi aree dismesse ancora da progettare, a partire da quelle ferroviarie, o in progettazione.

Rispetto al primo punto, ritengo sia importante realizzare quelle infrastrutture, stradali e ferroviarie, necessarie a sbottigliare il nodo metropolitano milanese e a ridurre la congestione. Il sistema delle gronde ferroviarie per il trasporto delle merci, la tangenziale est esterna di Milano e la Pedemontana Lombarda sono opere irrinunciabili che non possiamo più aspettare.

Nello stesso tempo è fondamentale programmare e realizzare le infrastrutture per l'intermodalità delle merci. L'area metropolitana milanese è l'unica grande area europea che non ha un interporto. Ciò ha contribuito alla situazione di collasso dell'attuale rete di mobilità e al proliferare di centri merci che non sono stati progettati coerentemente tra loro e rispetto all'attuale accessibilità stradale e ferroviaria.

Anche le politiche per la mobilità sono fondamentali per costruire una logistica delle merci, nella considerazione del fatto che gli operatori economici devono essere messi nelle condizioni di poter lavorare e non solo fare i conti con vincoli e divieti spesso non coerenti tra i diversi Comuni dell'area metropolitana. A questo proposito, l'introduzione dell'ecopass a Milano è apprezzabile per lo sforzo di porre l'attenzione sul tema della riduzione del traffico, ma la sua efficacia dipende in gran parte dalla costruzione di un quadro organico di politiche per la mobilità che coinvolga anche i Comuni dell'hinterland.

Con riferimento al tema delle aree dismesse, le grandi trasformazioni urbane possono costituire delle vere occasioni di sviluppo per l'intera città, purchè si affrontino e si evitino preventivamente rischi quali:

- la formazione di enclave avulse dal circostante tessuto fisico, sociale ed economico della città, con la conseguente formazione di fratture e conflitti altamente problematici;
- la riduzione delle trasformazioni a operazioni immobiliari che rischiano di penalizzare il tessuto produttivo di Milano;
- un aggravio ulteriore della mobilità e del sovraccarico del sistema di trasporto cittadino.

Infine, è evidente che la valutazione in corso di Milano quale sede dell'Expo 2015 è un ulteriore importante elemento d'attenzione per il futuro assetto territoriale di Milano e per progettare una nuova logistica urbana.

Il prof. Boscacci, che ringrazio sin d'ora per il suo prezioso contributo alla nostra discussione odierna, ci aiuterà a comprendere meglio la situazione e le prospettive della logistica nell'area metropolitana milanese, mentre i successivi interventi saranno molto utili per avere il punto di vista degli operatori, fondamentali per costruire una vera logistica per le merci della nostra città. I rappresentanti del Comune ci illustreranno, infine, i programmi e i progetti che l'Amministrazione ha avviato e intende avviare rispetto a queste importanti tematiche.

Passo quindi la parola al Dr. Agosti, che porterà il saluto della Camera di Commercio di Milano, che organizza insieme a noi questa sesta edizione della Mobility Conference.